

DISCO

Ente pubblico regionale per il diritto allo studio e la promozione della
conoscenza nel Lazio

**SERVIZIO DI RISTORAZIONE NEL PRESIDIO TERRITORIALE
ROMA CITTÀ METROPOLITANA – UNITA' OPERATIVA ROMA 1,
VIA DEL CASTRO LAURENZIANO, 9 (LOTTO 1) E VIA DELLE
SETTE SALE, 29 (LOTTO 2), DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE
E GESTIONE BAR NEL PRESIDIO TERRITORIALE ROMA
CITTÀ METROPOLITANA – UNITA' OPERATIVA ROMA 3, VIA
DELLA VASCA NAVALE, 79 (LOTTO 3), DEL SERVIZIO DI
RISTORAZIONE NEL PRESIDIO TERRITORIALE DEL LAZIO
SETTENTRIONALE (VITERBO), PIAZZA SAN SISTO, 8 E DEL
SERVIZIO DI PREPARAZIONE, TRASPORTO E
SOMMINISTRAZIONE PASTI NEL PRESIDIO TERRITORIALE
DEL LAZIO SETTENTRIONALE (VITERBO) PRESSO IL LOCALE
UBICATO IN VITERBO, VIA A. VOLTA N. 37 (LOC. RIELLO)
(LOTTO 4)**

LOTTO 1 - CIG N. 8199817F09; LOTTO 2 - CIG N. 819982232D ;

LOTTO 3 - CIG N. 81998255A6 ; LOTTO 4 - CIG N. 8199831A98

L'anno *****, il giorno **** del mese di ***** in Roma,
nell'Ufficio del Direttore Generale di DiSCo - Ente regionale per il Diritto allo
Studio e alla Conoscenza, con sede in Roma, Via Cesare de Lollis 24B, innanzi
a me, Dott.ssa Angela Incagnoli, Ufficiale Rogante, giusta il decreto n. 1 del 15
luglio 2019, sono personalmente comparsi, senza l'assistenza di testimoni,
avendovi le parti contraenti rinunciato in accordo con me a norma dell'art. 48

della vigente legge 16 febbraio 1913, n. 89 i signori:

- ***** , nato a ***** il ***** 19**, domiciliato per la carica in Roma - Via Cesare De Lollis, 24/b, il quale interviene al presente atto nella sua veste di Direttore Generale di DiSCo C.F. 08123891007, (che in prosieguo sarà indicato anche come Ente, Amministrazione, Ente appaltante o Appaltante), giusta il decreto n. ***** del **** *****;

- il/la *****, nato/a a ***** il *****, domiciliato/a a ***** , che interviene al presente atto nella sua qualità di ***** del ***** (che in prosieguo sarà indicata come concessionario o aggiudicatario o prestatore di servizi) con sede in ***** (CF e P. IVA *****) giusta procura del ***** che si allega al presente atto.

I suddetti componenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, sono qui convenuti al fine di stipulare il presente contratto in forma pubblica amministrativa.

PREMESSO

- con determinazione direttoriale n.**** del *****, l'Amministrazione ha indetto un'apposita una "PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NEL PRESIDIO TERRITORIALE ROMA CITTÀ METROPOLITANA – UNITA' OPERATIVA ROMA 1, VIA DEL CASTRO LAURENZIANO, 9 (LOTTO 1) E VIA DELLE SETTE SALE, 29 (LOTTO 2), DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE E GESTIONE BAR NEL PRESIDIO TERRITORIALE ROMA CITTÀ METROPOLITANA – UNITA' OPERATIVA ROMA 3, VIA DELLA VASCA NAVALE, 79 (LOTTO 3), DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NEL PRESIDIO TERRITORIALE

DEL LAZIO SETTENTRIONALE (VITERBO), PIAZZA SAN SISTO, 8
E DEL SERVIZIO DI PREPARAZIONE, TRASPORTO E
SOMMINISTRAZIONE PASTI NEL PRESIDIO TERRITORIALE DEL
LAZIO SETTENTRIONALE (VITERBO) PRESSO IL LOCALE
UBICATO IN VITERBO, VIA A. VOLTA N. 37 (LOC. RIELLO) (LOTTO
4), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,
ai sensi dell'art. 95, del D.Lgs 50/2016;

CHE con determinazione direttoriale n. ***** del *****,
l'Amministrazione ha aggiudicato definitivamente la gara alla soc.
*****.

CHE con nota prot. *****, l'Amministrazione ha
richiesto l'informativa antimafia tramite la Banca dati Nazionale Antimafia per
*****.

CHE con richiesta telematica all'Autorità competente, l'Amministrazione ha
effettuato positivamente la verifica in tempo reale in ordine alla regolarità
contributiva (DURC) nei confronti del *****;

CHE, l'Amministrazione ha effettuato positivamente la verifica in ordine alla
regolarità fiscale nei confronti della soc. *****;

CHE, l'Amministrazione ha effettuato positivamente la verifica in ordine alle
annotazioni sugli operatori economici dell'ANAC nei confronti del
*****;

CHE il concessionario ha prodotto alla Stazione appaltante tutta la
documentazione richiesta dall'Amministrazione con nota prot. n. *****del
*****;

CHE il Concessionario ha costituito ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs.n. 50 del

2016 e smi, la cauzione definitiva di cui al Capitolato d'Oneri mediante polizza
***** rilasciata***** per la somma €*****;

CHE il Concessionario ha costituito le polizze per la copertura assicurativa
contro i rischi come richiesto dal Capitolato i cui estremi ed importi sono:
*****;

CHE ai sensi dell'art.32 , comma 14, del D. Lgs. n. 50 del 2016 e smi come di
seguito indicato: *“Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile
informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione
appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione
appaltante...”*;

Ciò premesso, fra le parti come sopra costituite, con la presente scrittura da
valere quale atto in forma pubblica amministrativa elettronica a tutti gli effetti
di legge, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, che si
richiama a far parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si
stipula quanto segue:

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il presente contratto disciplina i rapporti tra DiSCo (*“Presidio territoriale Roma
città Metropolitana – unità operativa Roma 1”* e/o *“Presidio territoriale Roma città
metropolitana – unità operativa Roma 3”* e/o *“Presidio territoriale del Lazio settentrionale
(Viterbo)”* in seguito denominate anche *“Amministrazione”* o *“Stazione
Appaltante”*) e la/e Impresa appaltatrice/e aggiudicataria/e dei singoli lotti
dell'appalto (di seguito anche Impresa appaltatrice o aggiudicataria), per
l'affidamento dei servizi eseguiti nelle sedi individuate nel successivo art. 2.

Si precisa che le prescrizioni contenute nel presente contratto, sono riferite indistintamente all'esecuzione del servizio per tutti Lotti. Pertanto, laddove la Stazione Appaltante voglia impartire prescrizioni riferite unicamente alla particolarità di un singolo Lotto, avrà cura di specificare quello a cui sono riferite.

Il Concessionario si impegna a fornire il servizio, secondo le condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente contratto e dai seguenti documenti: a) Progettazione preliminare, Capitolato d'oneri e relativi allegati, Disciplinare di gara e relativi allegati; b) Offerta tecnica, c) Offerta economica, che ai fini del presente atto ne formano parte integrante e sostanziale, di cui si omette la relativa lettura avendo l'impresa dichiarato di conoscerne il contenuto ed i termini.

Relativamente a tutti i documenti sopraindicati alle lett. a), b), c) si evidenzia che gli stessi, sottoscritti dai contraenti, pur costituendo parte integrante del presente contratto, non vengono ad esso materialmente allegati; i medesimi restano depositati agli atti di DiSCo ove sono rintracciabili in allegato al prot. n. ***** del *****.

ART. 2 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto: la Ristorazione nel presidio territoriale Roma città metropolitana – unità operativa Roma 1, via del Castro Laurenziano, 9 (**Lotto 1**) e via delle Sette Sale, 29 (**Lotto 2**); del servizio di ristorazione e gestione bar nel presidio territoriale Roma città metropolitana – unità operativa Roma 3, via della Vasca Navale, 79 (**Lotto 3**); del servizio di ristorazione nel presidio territoriale del Lazio Settentrionale (Viterbo), piazza San Sisto, 8 e del servizio di preparazione, trasporto e somministrazione pasti nel presidio territoriale del

Lazio settentrionale (Viterbo) presso il locale ubicato via A. Volta n. 37 (loc.

Riello) (**lotto 4**)

Il servizio è rivolto agli studenti Universitari, nonché agli ulteriori soggetti cui fa riferimento la Legge regionale 27 Luglio 2018 n. 6, e quanti altri, purché formalmente autorizzati da DiSCo, mediante apposite convenzioni, espletato presso i locali messi a disposizione.

Salvo quanto disposto nel comma 1, l'Impresa appaltatrice si impegna altresì a fornire il servizio di cui si tratta a tutti i partecipanti delle attività didattiche organizzate dall'Università, da DiSCo, (corsi, convegni, master, etc.). In tal caso la Stazione Appaltante comunicherà preventivamente all'Impresa appaltatrice, a solo titolo puramente indicativo, il numero presunto dei partecipanti. Tale numero non sarà comunque vincolante per la Stazione Appaltante e l'Impresa appaltatrice è comunque tenuta a garantire il servizio. Il pagamento dei pasti consumati dai partecipanti alle iniziative suddette avverrà alle stesse condizioni e modalità risultanti dall'aggiudicazione dell'appalto.

Le attività oggetto dell'appalto consistono in maniera esemplificativa ma non esaustiva in:

- Approvvigionamento, stoccaggio e conservazione delle derrate alimentari necessarie per l'erogazione del servizio;
- Preparazione e cottura dei cibi;
- Somministrazione dei pasti;
- Lavaggio e sanificazione delle stoviglie, apparecchiature ed attrezzature utilizzate per il servizio
- Pulizia dei tavoli prima e durante l'orario di servizio , riassetto, pulizia, sanificazione, nonché disinfestazione da animali infestanti (tramite idonea

azienda abilitata), delle cucine, delle dispense, delle mense, dei locali annessi comprese le aree esterne e relative pertinenze, degli impianti e delle apparecchiature ove viene effettuato il servizio, compresa la fornitura di necessari prodotti, materiali e attrezzature;

- Smaltimento dei rifiuti secondo le norme vigenti in materia;

- Manutenzione delle attrezzature e macchinari, impianti, arredi, e quant'altro necessario per la realizzazione del servizio;

- Preparazione, trasporto e somministrazione pasti nel presidio territoriale del Lazio settentrionale (Viterbo) presso il locale ubicato via A. Volta n. 37 (loc. Riello) (Lotto 4).

ART. 3 DURATA DELL'APPALTO E IMPORTO PRESUNTO

L'appalto avrà la durata di 5 (cinque) anni dal termine indicato in fase stipula del contratto per un ammontare complessivo presunto per tutti i Lotti di € ***** ,IVA esclusa, così suddivisi:

a) Lotto 1 - SERVIZIO DI RISTORAZIONE NEL PRESIDIO TERRITORIALE ROMA CITTÀ METROPOLITANA – UNITA' OPERATIVA ROMA 1, VIA DEL CASTRO LAURENZIANO, 9

(LOTTO 1)= L'importo presunto dell'appalto, per la durata di 5 (cinque) anni, sarà presuntivamente di € ***** , IVA esclusa (*Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. si evidenzia per il Lotto 1 i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero*) come di seguito suddiviso:

ATTIVITA'	NUMERO PRESUNTO DI PASTI ANNUALI	COSTO PER IL PASTO COMPLETO	VALORE ANNUALE DELL'APPALTO (IVA esclusa)	VALORE COMPLESSI VO DELL'APPA

				LTO (5 anni)
				(IVA esclusa)
SERVIZIO DI				
RISTORAZIONE VIA DEL	143.560	€ *****	€ *****	€ *****
CASTRO LAURENZIANO, 9				

SERVIZIO DI RISTORAZIONE NEL PRESIDIO TERRITORIALE

ROMA CITTÀ METROPOLITANA – UNITA' OPERATIVA ROMA

1VIA DELLE SETTE SALE, 29 (LOTTO 2) = L'importo presunto dell'appalto, per la durata di 5 (cinque) anni, sarà presuntivamente di € ***** , IVA esclusa (*Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. si evidenzia per il Lotto 2 i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero*) come di seguito suddiviso:

ATTIVITA'	NUMERO PRESUNTO DI PASTI ANNUALI	COSTO PER IL PASTO COMPLETO (IVA esclusa)	VALORE ANNUALE DELL'APPALTO (IVA esclusa)	VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO O (5 anni) (IVA esclusa)
SERVIZIO DI				
RISTORAZIONE VIA	71.472	€ *****	€ *****	€ *****
DELLE SETTE SALE, 29				

**c) Lotto 3 – SERVIZIO DI RISTORAZIONE E GESTIONE BAR
NEL PRESIDIO TERRITORIALE ROMA CITTÀ**

METROPOLITANA – UNITA' OPERATIVA ROMA 3, VIA DELLA

VASCA NAVALE, 79 = L'importo presunto dell'appalto, per la durata di 5

(cinque) anni, sarà presuntivamente di € *****, IVA esclusa (*Ai sensi del D.*

Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. si evidenzia per il Lotto 3 i costi della sicurezza derivanti da

rischi di natura interferenziale sono pari a zero) come di seguito suddiviso:

ATTIVITA'	NUMERO PRESUNTO DI PASTI ANNUALI	COSTO PER IL PASTO COMPLETO (IVA esclusa)	VALORE ANNUALE DELL'APPALTO(IVA esclusa)	VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO O (5 anni) (IVA esclusa)
SERVIZIO DI				
RISTORAZIONE VIA	80.998	€ *****	€ *****	€ *****
DELLA VASCA NAVALE,				
79				

d) Lotto 4 - SERVIZIO DI RISTORAZIONE NEL PRESIDIO

TERRITORIALE DEL LAZIO SETTENTRIONALE (VITERBO),

PIAZZA SAN SISTO, 8 E DEL SERVIZIO DI PREPARAZIONE,

TRASPORTO E SOMMINISTRAZIONE PASTI NEL PRESIDIO

TERRITORIALE DEL LAZIO SETTENTRIONALE (VITERBO)

PRESSO IL LOCALE UBICATO IN VITERBO, VIA A. VOLTA N. 37

(LOC. RIELLO) = L'importo presunto dell'appalto, per la durata di 5

(cinque) anni, sarà presuntivamente di € *****, IVA esclusa (*Ai sensi del D.*

Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. si evidenzia per il Lotto 4 i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero) come di seguito suddiviso:

ATTIVITA'	NUMERO PRESUNTO DI PASTI ANNUALI	COSTO PER IL PASTO COMPLETO	VALORE ANNUALE DELL'APPALTO (IVA esclusa)	VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO (5 anni) (IVA esclusa)
SERVIZIO DI				
RISTORAZIONE PIAZZA SAN SISTO, 8	26.486	€ ****	€ *****	€ *****
TRASPORTO E SOMMISTRAZIONE				
PASTI PRESSO IL LOCALE UBICATO IN VITERBO, VIA A. VOLTA N. 37 (LOC. RIELLO)	33.750	€ *****	€ *****	€ *****
TOTALE				*****

Ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. il numero dei pasti potrà subire variazioni in aumento e/o diminuzione sulla base del reale fabbisogno ed a seconda dell'effettiva fruizione dell'utenza senza che i concorrenti o l'aggiudicatario possano vantare titolo alcuno a risarcimenti e/o indennizzi di sorta, nel caso i pasti usufruiti siano inferiori a quelli preventivati nelle tabelle sopra indicate. Di conseguenza l'importo effettivo riconosciuto in favore dell'operatore economico sarà determinato dal numero totale dei pasti

effettivamente erogati, moltiplicato per l'importo derivante dall'offerta presentata in sede di gara per ciascun pasto erogato. L'aggiudicatario non potrà pretendere alcun corrispettivo oltre al pagamento dei pasti effettivamente consumati

Ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alla scadenza del contratto, il servizio di cui si tratta potrà essere prorogato per il termine strettamente utile, al fine di espletare tutte le procedure necessarie per la scelta del nuovo contraente. In tal caso l'aggiudicatario resterà obbligato a prestare il servizio alle medesime condizioni contrattuali vigenti alla data di scadenza.

Si precisa inoltre che per il Lotto 1 ed il Lotto 2, l'Amministrazione e l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma hanno stipulato una Convenzione che disciplina le modalità di concessione degli spazi dell'Università da favore della Stazione appaltante. Pertanto, i concorrenti con la partecipazione alla gara in di cui si tratta per il Lotto 1 e il Lotto 2, sono consapevoli ed accettano la disciplina in essa contenuta.

Qualora l'Università di Roma "Sapienza" al termine della Convenzione stipulata nel 2014 non proceda alla stipula di un nuovo atto negoziale per consentire la prosecuzione della concessione ad uso gratuito dei locali a DiSCo per il servizio di ristorazione di cui si tratta, unicamente per il Lotto 1 ed il Lotto 2, il contratto formalizzato con l'operatore economico individuato con l'espletamento della presente procedura di gara, si intende risolto di diritto. In tal caso l'operatore economico stesso non potrà vantare titolo alcuno a risarcimenti e/o indennizzi di sorta/o indennizzi/corrispettivi di qualsiasi genere.

ART. 4 CALENDARIO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI

MENSA

Il servizio di mensa rimarrà indicativamente chiuso durante:

a) le vacanze natalizie indicativamente per 17 giorni consecutivi;

b) le vacanze pasquali indicativamente per 7 giorni consecutivi;

c) la pausa estiva indicativamente per 40 giorni consecutivi.

La Stazione Appaltante in occasione dei periodi indicati si riserva comunque di definire il calendario di chiusura comunicandolo tempestivamente all'Impresa appaltatrice.

La Stazione Appaltante, previo congruo preavviso, si riserva, inoltre il diritto di richiedere, ove necessario, l'erogazione del servizio anche durante i suddetti periodi.

ART. 5 ORARI DI DISTRIBUZIONE DEI PASTI NEL SERVIZIO

DI MENSA

Gli orari di distribuzione dei pasti, salvo possibili variazioni richieste da DiSCo, dovranno essere quelli di seguito indicati:

- Lotto 1

1. servizio diurno (dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi): dalle ore 11,45 alle ore 15.00;

2. servizio serale (dal lunedì al venerdì): dalle ore 18,45 alle ore 21.00.

- Lotto 2

1. servizio diurno (dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi): dalle ore 11,45 alle ore 15.00;

2. servizio serale (dal lunedì al venerdì): dalle ore 18,45 alle ore 21.00.

- Lotto 3

1. servizio diurno (dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi): dalle ore 11,45 alle ore 15.00;

2. servizio serale (dal lunedì al venerdì): dalle ore 18,45 alle ore 21.00.

- Lotto 4:

1. servizio diurno (dal lunedì al venerdì, compresi festivi): dalle ore 11,45 alle ore 15.00;

2. servizio serale (dal lunedì al venerdì, compresi festivi): dalle ore 18,45 alle ore 21.00.

ART. 6 COMPOSIZIONE DEI PASTI

Gli utenti, in relazione a tutti i lotti che compongono la presente procedura di gara, avranno diritto alla consumazione del pasto intero e del pasto differenziato così composto:

A Pasto completo (primo, secondo, contorno, frutta, pane);

B Primo, contorno, frutta e pane;

C Secondo, contorno, frutta e pane;

D Pasto vegetariano completo;

E Pasto per allergici (che assicuri lo stesso apporto nutrizionale del pasto completo normale);

F Pizza, contorno e frutta.

Si rende noto che gli importi dei pasti completi posti a base di gara (IVA esclusa) e differenziati sono così di seguito indicati:

- LOTTO 1:

A Pasto completo (primo, secondo, contorno, frutta, pane): € **;

B Primo, contorno, frutta e pane: € **;

C Secondo, contorno, frutta e pane: **;

D Pasto vegetariano completo: **;

E Pasto per allergici (che assicurino lo stesso apporto nutrizionale del pasto completo normale): **;

F Pizza, contorno e frutta: **;

- LOTTO 2:

A Pasto completo (primo, secondo, contorno, frutta, pane): € **;

B Primo, contorno, frutta e pane: € **;

C Secondo, contorno, frutta e pane: € **;

D Pasto vegetariano completo: € **;

E Pasto per allergici (che assicurino lo stesso apporto nutrizionale del pasto completo normale): € **;

F Pizza, contorno e frutta: € **;

- LOTTO 3:

A Pasto completo (primo, secondo, contorno, frutta, pane): € **;

B Primo, contorno, frutta e pane: € **;

C Secondo, contorno, frutta e pane: € **;

D Pasto vegetariano completo: € **;

E Pasto per allergici (che assicurino lo stesso apporto nutrizionale del pasto completo normale): € **;

F Pizza, contorno e frutta: € **;

- LOTTO 4:

A Pasto completo (primo, secondo, contorno, frutta, pane): € **;

B Primo, contorno, frutta e pane: € **;

C Secondo, contorno, frutta e pane: € **;

D Pasto vegetariano completo: € **;

E Pasto per allergici (che assicuri lo stesso apporto nutrizionale del pasto completo normale): € **;

F Pizza, contorno e frutta: € **;

Per il servizio erogato presso il locale ubicato via A. Volta n. 37 (loc. Riello):

A Pasto completo (primo, secondo, contorno, frutta, pane): € **;

B Primo, contorno, frutta e pane: € **;

C Secondo, contorno, frutta e pane: € **;

D Pasto vegetariano completo: € **;

E Pasto per allergici (che assicuri lo stesso apporto nutrizionale del pasto completo normale): € **;

F Pizza, contorno e frutta: € 6,45.

I pasti giornalieri dovranno essere costituiti come segue, nel rispetto dei requisiti di cui l'All. E e l'All. F del Capitolato d'Oneri ed a quanto proposto nell'offerta tecnica.

Nel caso di scelta del pasto completo, lo stesso dovrà essere composto dalle seguenti pietanze, salvo la possibilità di effettuare scelte alternative:

a) un primo piatto (pasta asciutta o risotto o minestra o pizza), con aggiunta di formaggio grattugiato a richiesta dell'utente, con almeno due alternative,

sostituibile a scelta dell'utente con una porzione di contorno di legumi o di verdura cruda/cotta;

b) un secondo piatto consistente in una pietanza, a base di carne bianca o rossa o pesce, con almeno un'alternativa, sostituibile a scelta dell'utente, con una porzione di prosciutto crudo da gr. 60 o prosciutto cotto da gr. 70, o affettato misto da gr. 100, o grammi 100 di formaggi di due tipi diversi o una pizza o uova;

c) contorni appropriati al menù del giorno, con almeno due alternative: come ad esempio patate bollite o arrosto o fritte; verdure fresche o cotte di stagione; insalata, piselli freschi, pomodori freschi di stagione, legumi, ecc. ecc..

d) frutta di stagione di 1° qualità, sostituibile, a scelta del commensale, con: una porzione di dessert (ovvero: con ad esempio creme-caramel, gelato, macedonia, yogurt, succo di frutta o dolce) o contorno; La macedonia di frutta fresca o la torta dolce non possono essere utilizzati in sostituzione del secondo piatto;

e) pane (porzionato confezionato in sacchetti ad uso alimentare).

ART. 7 RESPONSABILE DEL SERVIZIO E DIRETTORE

DELL'ESECUZIONE

L'Impresa appaltatrice dovrà nominare, al momento della sottoscrizione del Contratto, un Responsabile del Servizio a cui è affidata la direzione del servizio di mensa.

Il Responsabile del Servizio così nominato sarà il referente responsabile nei confronti della Stazione Appaltante, quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'Impresa appaltatrice. Tale Responsabile dovrà garantire la reperibilità e la disponibilità a recarsi presso la Stazione Appaltante quando richiesto dalla stessa.

Il Responsabile del Servizio dovrà avere almeno 3 anni di esperienza nel settore della ristorazione collettiva e il diploma di scuola alberghiera o in assenza del diploma predetto 7 anni di esperienza nel medesimo settore di ristorazione collettiva con qualifica professionale idonea a svolgere tale funzione.

Il Responsabile del Servizio avrà l'obbligo della reperibilità nei giorni e negli orari lavorativi del servizio di mensa e provvederà a garantire la qualità del servizio, anche attraverso la verifica della qualità percepita da operatori ed utenza, la rispondenza del servizio stesso alle prescrizioni di legge ed alla "Documentazione di gara". Questi garantirà, altresì, la massima collaborazione possibile con il Direttore dell'esecuzione nominato dalla Stazione Appaltante .

In caso di assenza o impedimento del suddetto Responsabile (ferie, malattie, ecc.) l'Impresa appaltatrice provvederà a nominare un sostituto in possesso dei requisiti richiesti di cui al comma 3.

La Stazione Appaltante nominerà a sua volta un proprio Direttore dell'esecuzione che sarà l'interfaccia del Responsabile nominato dall'Impresa appaltatrice del servizio.

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto, nominato, anche avvalendosi di assistenti nominati dall'Amministrazione, cui sono affidati una o più attività di competenza del direttore dell'esecuzione del Contratto, svolge attività di controllo e di verifica ai sensi del DM n. 49 del 7 marzo 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti " *Regolamento recante: "Approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"*.

Il Direttore dell'esecuzione dovrà attivarsi per eseguire o fare eseguire tutti i controlli opportuni per il regolare svolgimento dei servizi, fermo restando il

rispetto delle norme igienico-sanitarie per tutti coloro che accedono ai locali adibiti ai servizi.

Le comunicazioni e gli eventuali disservizi e inadempienze contestate dal Direttore dell'esecuzione al Responsabile del Servizio si intendono come presentate direttamente all'Impresa appaltatrice.

ART. 8 RESPONSABILITÀ, ASSICURAZIONE

L'Impresa appaltatrice assumerà in proprio ogni responsabilità, direttamente o indirettamente connessa all'espletamento dell'appalto, in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati alle persone e/o alle cose, tanto della Stazione Appaltante che dei terzi, qualunque ne sia la natura o la causa.

L'assunzione di tale responsabilità sarà documentata da tre polizze assicurative:

- **RCT** (Responsabilità civile verso terzi): una polizza contro qualsiasi rischio derivante dalla responsabilità civile (comprese eventuali intossicazioni) per la gestione della mensa per € 10.000.000,00, con il limite di € 5.000.000,00 per ogni persona e di € 5.000.000,00 per danni a cose – per anno;
- **Incendio** (e garanzia accessoria rischi incendio): a) rischio locativo nei casi di responsabilità a temine degli art. 1588 – 1589 e 1611 del c.c. di € 5.000.000,00, per rischi relativi ad incendio della struttura adibita a mensa e relative pertinenze ed edifici confinanti con relativi impianti ed arredi per anno; b) Ricorso terzi fino ad un massimo importo con capitale assicurato di € 3.000.000,00 per sinistro - per anno); c) contenuto (merci, macchinari, attrezzature e quant'altro forma il contenuto in genere del rischio assicurato di € 2.000.000,00; d) spese di demolizione e sgombero dei residuati del sinistro fino a concorrenza di € 300.000,00;

- **Ulteriori** coperture assicurative richieste dalla Stazione Appaltante in sede di stipulazione contrattuale e in fase esecutiva dell'affidamento.

L'Impresa appaltatrice assumerà a proprio carico l'intero onere economico di franchigie eventualmente previste nelle predette polizze.

Le suddette polizze dovranno essere sottoscritte con primaria Compagnia assicurativa operante nell'intero territorio nazionale e copie delle stesse saranno consegnate alla Stazione Appaltante prima della stipula del contratto.

Le polizze di assicurazione dovranno essere stipulate espressamente per l'esecuzione del presente affidamento.

ART. 9 SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il servizio potrà essere subappaltato entro il limite del 40% (quarantapercento) dell'importo complessivo contrattuale, solo se espressamente dichiarato in sede di gara.

ART. 10 PENALITÀ

In caso di mancata o non perfetta esecuzione delle prestazioni, saranno applicate le seguenti penali:

- composizione dei pasti giornalieri diversamente da quanto stabilito dall'art. 6 del Capitolato : € 500,00 al giorno fino all'adempimento;

- mancata esposizione all'inizio della linea di distribuzione del menù o comunque inosservanza di quanto previsto dall'art. 9 del Capitolato: € 200,00 al giorno fino all'adempimento;

- approvvigionamento delle materie prime e garanzia di qualità delle stesse in distonia con l'art.17 del Capitolato: € 1.000,00 al giorno fino all'adempimento;

- | | | |
|---|--|--|
| | | |
| - | mancata e/o imperfetta fornitura e/o fornitura non conforme a quanto previsto dall'art. 18 del Capitolato: € 500,00 al giorno fino all'adempimento; | |
| - | inosservanza dell'art. 23 del Capitolato: € 200,00 al giorno fino all'adempimento; | |
| - | inosservanza dell'art. 24 del Capitolato: € 700,00 al giorno fino all'adempimento | |
| - | inosservanza dell'art. 27 del Capitolato: € 250,00 per giorno fino all'adempimento; | |
| - | Personale addetto alla manipolazione, preparazione e distribuzione inosservante degli adempimenti sanitari previsti dalla normativa di settore per causa dell'Impresa appaltatrice: € 500,00 a persona al giorno fino all'adempimento; | |
| - | inosservanza dell'adempimento di eseguire o esecuzione difforme del servizio di pulizia, sanificazione, etc. previsti dall'art. 35 del Capitolato: € 500,00 al giorno fino all'adempimento; | |
| - | inosservanza delle prescrizioni legate all'esecuzione della formazione del personale art. 36 del Capitolato: € 700,00 al giorno fino all'adempimento, salvo le ipotesi di risoluzione; | |
| - | mancato pagamento delle utenze di cui all'art. 40 del Capitolato: € 150,00 al giorno fino al pagamento (dalla richiesta di adempimento della Stazione Appaltante); | |
| - | inosservanza delle prescrizioni previste dall'art. 44 del Capitolato: costo del danno o dell'attrezzatura più la maggiorazione del 30%; | |
| - | inosservanza delle prescrizioni previste dall'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/08 € 100 per ciascun lavoratore al giorno fino all'adempimento; | |

Le ulteriori penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

**PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE
DELL'INADEMPIMENTO ED APPLICAZIONE DELLE PENALI**

La procedura di contestazione delle penali sopra esposte, nonché la percentuale massima applicabile di ciascuna delle penali sopra indicate e le conseguenze derivanti dall'applicazione di penali fino a detta percentuale massima, sono di seguito specificate:

- Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite, dovranno essere contestati all'Impresa appaltatrice per iscritto dalla Stazione Appaltante;

- L'Impresa appaltatrice dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, alla Stazione Appaltante medesima nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa. Qualora le predette deduzioni non pervengano alla Stazione Appaltante nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio della medesima Stazione Appaltante, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate all'Impresa appaltatrice le penali stabilite a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Nel caso di applicazione di penali, l'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Impresa appaltatrice a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

ART. 11 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107 e 108 del Codice dei contratti pubblici la Stazione Appaltante può risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1 del Codice e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto;

- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

Le stazioni appaltanti devono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

a) nei confronti dell'Impresa appaltatrice sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

b) nei confronti dell'Impresa appaltatrice sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui

al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice.

Quando il direttore dell'esecuzione del contratto, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Impresa appaltatrice, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Impresa appaltatrice. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Impresa appaltatrice, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Impresa appaltatrice abbia risposto, la Stazione Appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto sopra, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Impresa appaltatrice rispetto alle previsioni del contratto, il responsabile unico dell'esecuzione del contratto gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Impresa appaltatrice deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Impresa appaltatrice, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'Impresa appaltatrice ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Non sarà necessaria alcuna preventiva contestazione ed il contratto si risolverà di diritto nelle seguenti ipotesi:

- casi di false dichiarazioni nel fornire le informazioni alla Stazione Appaltante ;
- applicazione di un numero superiore a 5 penalità;
- sospensione, per un periodo superiore a 5 giorni, della/e prestazione/i oggetto del presente Contratto;
- mancanza o perdita di tutte le licenze, i requisiti, le autorizzazioni ed i certificati necessari allo svolgimento del servizio;
- violazione di obblighi attinenti al contratto configuranti un illecito penalmente perseguibile;
- mancata osservanza del CCNL di riferimento o il mancato versamento dei contributi previdenziali cd assicurativi;
- cessione anche parziale del contratto;
- frode nel redigere i documenti contabili o mancanza degli stessi;
- annullamento in ambito giurisdizionale della procedura di gara espletata per l'individuazione dell'operatore economico per l'esecuzione del presente appalto c/o ritiro in autotutela della stessa;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante della Ditta appaltatrice;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Stazione Appaltante ;

- perdita dei requisiti (generali e speciali) previsti ai fini della partecipazione alla gara e di quanto dichiarato in sede di gara;

- utilizzo dei dati personali in violazione a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003;

- mancata produzione da parte dell'aggiudicatario della Copia Modelli DM10 dei prestatori di lavoro dei prestatori di lavori;

- inosservanza durante l'esecuzione del servizio dell'offerta tecnica ed economica formulate in sede di gara;

- inosservanza dei codice di comportamento dei dipendenti di DiSCo (pubblicato sul sito del committente);

- inadempimento degli obblighi derivanti dalla clausola sociale;

- esito negativo dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di competenza;

- insufficiente livello di gradimento del servizio evidenziato dalle indagini di cui all'art. 33 del Capitolato per 2 trimestri consecutivi;

- nei casi in cui le transazioni economiche sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane spa.

In tali ipotesi il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Stazione Appaltante appaltante, espressa a mezzo lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva, con conseguente perdita della cauzione da parte della società appaltatrice e fatta salva ogni richiesta di risarcimento danno, avanzata per le spese di maggior onere derivanti dalla necessità di affidare il servizio ad un altro operatore economico.

Ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, in caso di risoluzione, la Stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'Impresa appaltatrice con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 310 bis cp, 319 ter cp, 319 quater cp, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis co, 353 cp, 353 bis cp.

ART. 12 GARANZIA DEFINITIVA

La Ditta appaltatrice a cui sarà affidato il servizio, dovrà costituire ai sensi e con le modalità dell'art. 103, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 la "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del Codice, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale salvo le eventuali riduzioni previste dalla normativa vigente.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'Impresa appaltatrice può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al

beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante .

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Per le previsioni normative afferenti alla "garanzia definitiva" si rinvia all'art. 103 del Codice di e contratti.

ART. 13 CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto non può essere ceduto pena la nullità (si veda l'art. 105, comma i del Codice dei contratti).

Art. 14 RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni eseguite oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguite.

Il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi/prestazioni eseguite.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Impresa appaltatrice da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità degli stessi.

La Stazione Appaltante potrà recedere, inoltre, dal contratto, qualora, l'Impresa appaltatrice non acconsenta di modificare le condizioni economiche del presente appalto rispetto a parametri economici migliorativi derivanti dall'espletamento di procedure di gara da parte della Direzione Centrale di Acquisto regionale e/o Consip verso i quali la Stazione Appaltante ha l'obbligo di aderire.

ART. 15 RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE

DELL'AFFIDATARIO

Il recesso dal contratto da parte dell'aggiudicatario comporterà l'incameramento della cauzione definitiva fatti salvi i danni e le spese.

ART. 16 VERIFICA DI CONFORMITA'

Al presente appalto si applica la disciplina sulla verifica di conformità delle prestazioni ai sensi e con le modalità previste dall'art. 102 del D. lgs. n. 50/2016 e smi.

ART. 17 STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE RELATIVE

L'Impresa appaltatrice affidataria del servizio è tenuta alla stipulazione del contratto in forma pubblica amministrativa elettronica, nel termine che verrà previamente indicato dalla Stazione Appaltante .

Sono a carico dell'aggiudicatario, tutte le spese contrattuali oltre che le eventuali spese conseguenti alla svincolo della cauzione e tutte le tasse ed imposte presenti e future inerenti all'appalto.

ART. 18 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, l'Impresa appaltatrice si impegna a mantenere un atteggiamento collaborativo con la Stazione Appaltante al fine di eseguire il servizio con la massima efficienza e diligenza

nel rispetto della particolarità dello stesso, della specificità dell'utenza e dell'immagine della Stazione Appaltante .

ART. 19 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Mauro Lenti

ART. 20 TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i s'informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è DiSCo.

Nella procedura di gara, saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche.

I dati forniti dalle imprese partecipanti saranno utilizzati per le finalità connesse alla presente gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto.

In ogni caso l'accesso ai documenti contenenti le offerte dei concorrenti sarà consentito solo dopo l'approvazione dell'aggiudicazione.

ART. 21 FORO COMPETENTE

Per tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere per l'affidamento o durante l'esecuzione del servizio e/o relative al contratto, sarà competente il Foro di Roma.

ART. 22 CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Il presente contratto non contiene la clausola compromissoria di cui all'art. 209 del Codice dei Contratti pubblici recante disposizioni in materia di arbitrato.

ART. 23 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente atteso nel presente contratto si fa riferimento alle norme previste dal Codice Civile in quanto applicabili, alle norme del Codice dei Contratti Pubblici in quanto richiamate, al Regolamento di

attuazione del Codice in quanto richiamate, alla ulteriore normativa che disciplina i contratti pubblici in quanto applicabile ed a tutta la normativa speciale di settore e al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

La medesima Impresa appaltatrice appaltatrice si obbliga altresì al rispetto di ogni norma di legge che dovesse intervenire successivamente alla stipula del presente contratto di appalto, senza pretendere e richiedere alcun onere in relazione agli adempimenti aggiuntivi che la legge potrebbe prevedere.

Per la Soc. *****

IL DIRETTORE GENERALE

_____ **dott. Paolo Cortesini**

(Dichiarazione relativa all'approvazione specifica ai sensi dell'art. 1341, comma 2 del codice civile)

L'Aggiudicatario dichiara di riconoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341, comma 2 del Codice Civile, tutte le condizioni, nessuna esclusa, indicate nei seguenti articoli del presente contratto: L'Aggiudicatario dichiara di riconoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341, comma 2 del Codice Civile, tutte le condizioni, nessuna esclusa, indicate nei seguenti articoli del presente contratto: art. 10 Penalità; art. 11 Risoluzione del contratto; art. 13 Recesso; art. 15 Recesso dal contratto da parte dell'affidatario; art. 21 Foro competente; art. 22 Clausola compromissoria.

Per la Soc. *****

IL DIRETTORE GENERALE

_____ **dott. Paolo Cortesini**

Io Ufficiale Rogante, dopo aver dato lettura del presente atto alle parti
comparenti come sopra costituite, e che da me richieste lo hanno dichiarato
conforme alla loro volontà, ho presenziato alla apposizione delle firme in fine
ed a margine degli altri fogli oltreché apporre io stesso la mia.

Il presente atto scritto con mezzi meccanici ed elettronici da persona di mia
fiducia ed in piccola parte da me Ufficiale Rogante consta di n. trenta (trenta)
interi facciate.